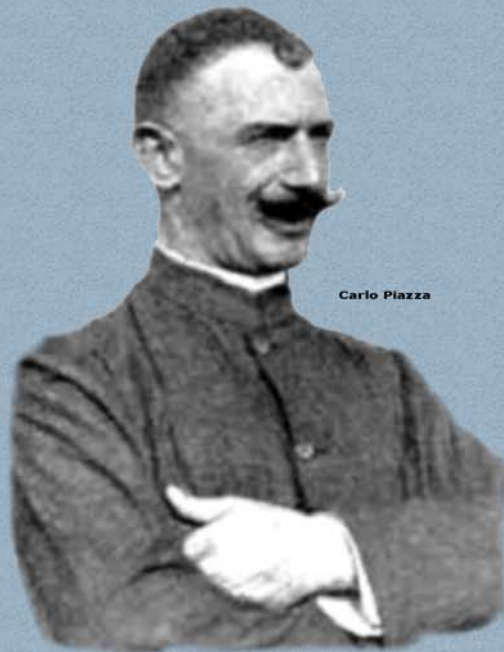




All'avanguardia in campo aeronautico, Piazza è invece tradizionalista nella vita sociale. Nel gennaio 1913 a Vizzola Ticino la signorina Rosina Ferrario ottiene, prima donna in Italia, il brevetto di pilota. Saputolo, il rinomato aviatore le scrive: "Tutte le mie più vive congratulazioni signorina, ma preferirei saperla più mamma che aviatrice". E' immaginabile il putiferio femminista che ne deriva e la Ferrario riceve un vero plebiscito di simpatie. Successivamente Carlo Piazza viene assorbito totalmente dal primo conflitto mondiale sia come pilota che come organizzatore. Il suo prezioso apporto gli vale la promozione a Colonnello per meriti speciali di guerra. Nel 1917, in procinto di essere nominato Generale, una malattia contratta al fronte lo porta alla morte, il 24 giugno a Milano. Il suo corpo viene sepolto con gli onori militari nel cimitero di Viggù. Domenica 19 giugno 1921, a

Torino, il campo militare di aviazione di Mirafiori viene battezzato col nome del Colonnello Carlo Maria Piazza.

Nel corso della toccante cerimonia viene detto che questo ardimentoso conterraneo ha "dedicato tutto se stesso all'aviazione, quando era ancora nel periodo iniziale in cui volare era ritenuta fatale ed inutile temerarietà".



Carlo Piazza

P i l o t i